



# c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**2° trimestre 2016**

## 1. Inmaratori tendenziali<sup>1</sup>

A partire dall'inizio del 2015 i principali indicatori dell'industria manifatturiera provinciale sono tornati positivi interrompendo una prolungata fase recessiva in atto dal 2011.

Nel primo semestre del 2016 ha trovato conferma la crescita di produzione, fatturato e ordini avviatasi nel corso del 2015.

In particolare nel secondo trimestre 2016 la produzione industriale della nostra provincia è aumentata dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Tale incremento risulta più contenuto di quello rilevato nei primi tre mesi (+2,3%) e inferiore di quello registrato in regione (+2,1%).

In aumento anche il fatturato, +1,5%, e gli ordini +0,8% trainati soprattutto dalla componente estera che ha mostrato un'espansione del 2,3% per il fatturato e del 4,8% per gli ordini

Rispetto al primo trimestre risulta in accelerazione il fatturato mentre rallentano gli ordini complessivi, ma non quelli dall'estero.

Alla fine nel secondo trimestre, sono 9,3 le settimane di produzione assicurata dichiarate dalle imprese mentre nella media dei tre mesi è del 76,6% la percentuale di utilizzo degli impianti.

Entrambi gli indicatori sono in flessione rispetto ai primi mesi dell'anno.

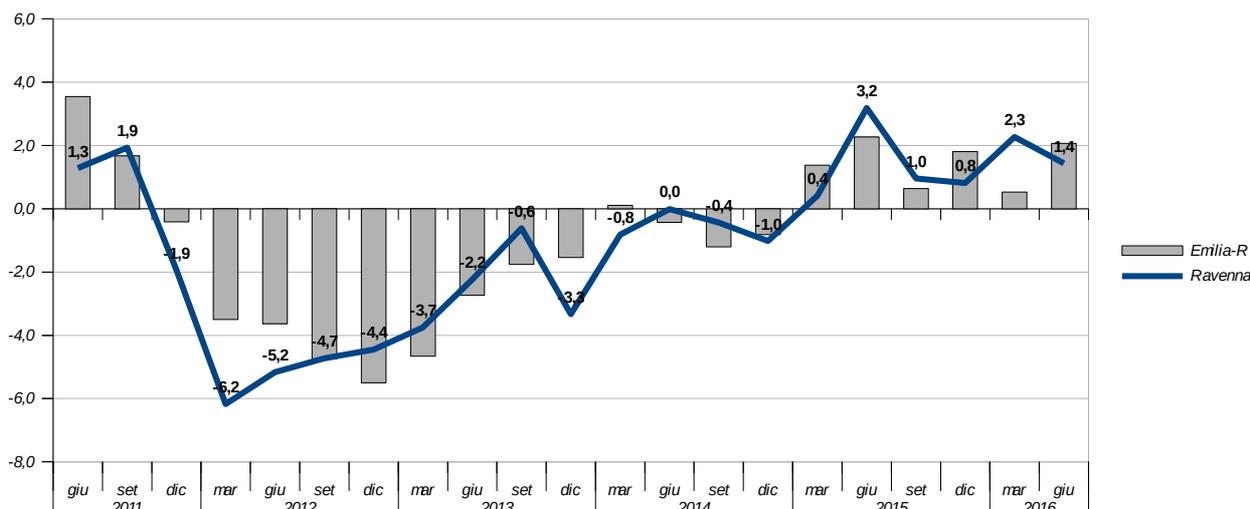
### Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

| ANNO         | Produzione | Fatturato | Fatturato estero | Ordini | Ordini estero | Produzione assicurata | Utilizzo impianti | Produzione EMLIA-R |
|--------------|------------|-----------|------------------|--------|---------------|-----------------------|-------------------|--------------------|
| 2011         | 0,6        | 1,2       | 4,1              | 1,0    | 4,3           | 7,8                   | -                 | 1,9                |
| 2012         | -5,1       | -4,6      | 3,1              | -5,1   | 0,9           | 7,7                   | 79,0              | -4,3               |
| 2013         | -2,5       | -2,4      | 2,8              | -3,0   | 2,8           | 7,7                   | 78,2              | -2,7               |
| 2014         | -0,6       | -0,7      | 3,3              | -1,0   | 4,4           | 7,4                   | 81,0              | -0,6               |
| 2015         | 1,3        | 1,7       | 3,8              | 1,4    | 4,0           | 9,8                   | 76,0              | 1,5                |
| 2015 2° trim | 3,2        | 3,2       | 5,7              | 1,7    | 6,8           | 13,4                  | 78,2              | 2,3                |
| 2015 3° trim | 1,0        | 1,5       | 3,5              | 1,8    | 3,2           | 9,4                   | 74,0              | 0,6                |
| 2015 4° trim | 0,8        | 1,6       | 3,5              | 0,7    | 3,9           | 8,5                   | 75,3              | 1,8                |
| 2016 1° trim | 2,3        | 0,7       | 0,6              | 1,3    | 3,5           | 11,1                  | 77,3              | 0,5                |
| 2016 2° trim | 1,4        | 1,5       | 2,3              | 0,8    | 4,8           | 9,3                   | 76,6              | 2,1                |

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale

<sup>1</sup> Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto.

*Tasso di variazione annuale della produzione industriale*



**2. Andamento rispetto al trimestre precedente**

*Variazione rispetto al trimestre precedente*

|            | Aumento (a) | Stabilità (b) | Diminuz. (c) | Saldo (a)-(c) |
|------------|-------------|---------------|--------------|---------------|
| Produzione | 46,1        | 38,8          | 15,1         | 31,0          |
| Fatturato  | 48,3        | 37,9          | 13,8         | 34,5          |
| Ordini     | 38,7        | 35,8          | 25,4         | 13,3          |

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Nel secondo trimestre, i principali indicatori congiunturali, espressi in forma di giudizio e non in termini quantitativi, segnalano un prevalere delle imprese che hanno registrato variazioni positive rispetto al trimestre precedente.

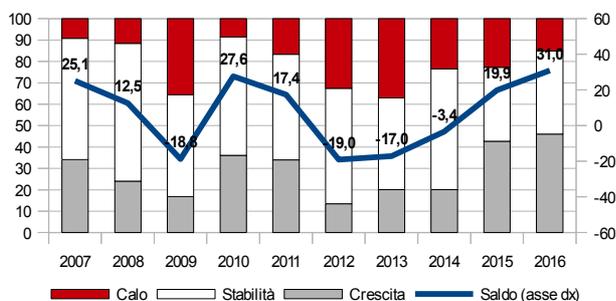
Per la produzione il 46,1% del totale dichiara un aumento contro il 15,1% che dichiara una diminuzione e il 38,8% che esprime un giudizio di stabilità. Il saldo tra chi osserva una crescita e chi una flessione è il 31,0%.

Per il fatturato la percentuale delle imprese che dichiarano una sostanziale stabilità è il 37,9%, e il saldo è positivo, le imprese che registrano un miglioramento superano del 34,5% quelle che registrano un calo e rappresentano quasi la metà di tutte le imprese intervistate (48,3%).

Per gli ordinativi il saldo è il 13,3% e le imprese che dichiarano una stabilità il 35,8%.

2

*Serie storica 2° trimestre*



**3. Previsioni per il trimestre successivo**

*Previsioni per il trimestre successivo*

|               | Aumento (a) | Stabilità (b) | Diminuz. (c) | Saldo (a)-(c) |
|---------------|-------------|---------------|--------------|---------------|
| Produzione    | 22,3        | 37,6          | 40,1         | -17,9         |
| Fatturato     | 23,2        | 53,6          | 23,3         | -0,1          |
| Ordini        | 31,2        | 44,6          | 24,1         | 7,1           |
| Ordini estero | 21,2        | 59,7          | 19,0         | 2,2           |

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Il clima di fiducia si conferma positivo solo per gli ordinativi interni ed esteri.

Nel secondo trimestre il saldo tra le imprese che prevedono una crescita e quelle che prevedono una flessione è negativo per la produzione, -17,9% e per il fatturato, -0,1%, positivo per gli ordinativi totali, +7,1% e per gli ordinativi dall'estero, +2,2%.

La maggior parte delle PMI ritiene che le condizioni rimarranno stabili.

## 4. Imprese attive

### Imprese attive in provincia per settore industriale

|                               | 30.06.<br>2015 | 30.06.<br>2016 | Saldo      | Var. %       |
|-------------------------------|----------------|----------------|------------|--------------|
| Alimentari, bevande           | 391            | 389            | -2         | -0,5%        |
| Tessile, abbigliamento, pelle | 317            | 305            | -12        | -3,8%        |
| Legno, mobili                 | 211            | 206            | -5         | -2,4%        |
| Carta, editoria               | 114            | 107            | -7         | -6,1%        |
| Chimica, farm, gomma/pl.      | 112            | 114            | 2          | 1,8%         |
| Minerali non metalliferi      | 158            | 154            | -4         | -2,5%        |
| Metalli, prodotti in metal.   | 678            | 682            | 4          | 0,6%         |
| Elettricità, elettronica      | 126            | 124            | -2         | -1,6%        |
| Macchine, mezzi di trasp.     | 304            | 304            | 0          | 0,0%         |
| Installazione, manutenz.      | 222            | 225            | 3          | 1,4%         |
| Energia, ambiente, rifiuti    | 159            | 163            | 4          | 2,5%         |
| Altre industrie               | 192            | 194            | 2          | 1,0%         |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>2.984</b>   | <b>2.967</b>   | <b>-17</b> | <b>-0,6%</b> |
| Società di capitale           | 956            | 984            | 28         | 2,9%         |
| Società di persone            | 710            | 682            | -28        | -3,9%        |
| Ditte individuali             | 1261           | 1241           | -20        | -1,6%        |
| Altre forme                   | 57             | 60             | 3          | 5,3%         |

Stock di imprese attive alle date inmarate

3

Continua la flessione nel numero delle imprese attive nella provincia di Ravenna nel settore industriale. Al 30 giugno 2016 le imprese manifatturiere si attestano a quota 2.967, con una diminuzione di 17 unità (-0,6%)

## 5. Occupazione

### Contratti di lavoro nel settore industria (12 mesi)

|            | giu<br>2016 | giu<br>2015 | giu 2016<br>giu 2015 | mar<br>2016 | giu 2016<br>mar 2016 |
|------------|-------------|-------------|----------------------|-------------|----------------------|
| Avviamenti | 9.030       | 8.123       | 11,2                 | 8.504       | 6,2                  |
| Cessazioni | 7.898       | 9.104       | -13,2                | 8.054       | -1,9                 |
| Saldo      | 1.132       | -981        |                      | 450         |                      |

Contratti di lavoro avviati e cessati negli ultimi dodici mesi (compresi contratti intermittenti) al netto delle trasformazioni. Fonte Centri per l'impiego di Ravenna. (2015 dati provvisori)

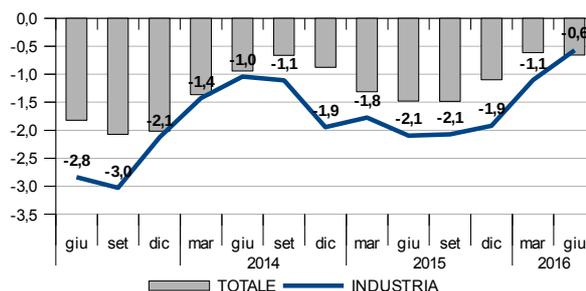
I Centri per l'impiego della provincia di Ravenna a giugno 2016, segnalano 9.030 avviamenti e 7.898 cessazioni di contratti di lavoro su base annua (12 mesi) nel settore industria.

Il saldo tra avviamenti e cessazioni, pari a 1.032 unità, è positivo e di segno opposto rispetto al giugno 2015 quando risultava particolarmente pesante (-981 unità).

Nel confronto con l'anno passato gli avviamenti sono in aumento dell'11,2%, le cessazioni in diminuzione del 13,5%.

Ad aumentare sono, prevalentemente, i contratti a tempo

### Variazione tendenziale imprese attive



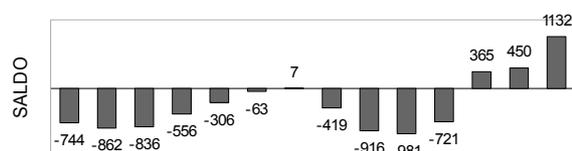
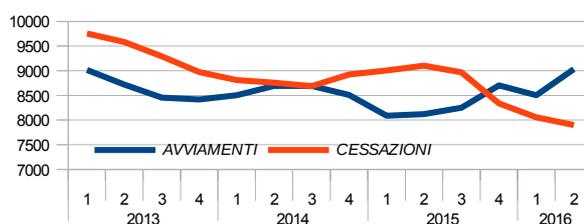
rispetto alla stessa data del 2015.

I settori più colpiti sono quello del tessile, abbigliamento e pelle che si riduce di 12 unità (-3,8%) e quello della carta e editoria, -7 unità (-6,1%). A seguire quello del legno, -5 unità (-2,4%), dei minerali non metalliferi, -4 unità (-2,5%). Perdono unità anche il settore alimentare e dell'elettricità e elettronica.

In crescita solo il settore dei metalli e prodotti in metallo, +4 unità (+0,6%), della chimica e gomma e plastica (+2 unità, +1,8%), dell'installazione e manutenzione (+2 unità, +1,4%) e dell'energia.

Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione interessa le ditte individuali, -20 imprese (-1,6%) e in misura maggiore le società di persone -28 (-3,9%). Prosegue l'incremento delle società di capitali, +28 (+2,9%) e delle altre forme societarie, +3 (+5,3%).

### Avviamenti, cessazioni e saldo



determinato mentre quelli a tempo indeterminato crescono meno per l'esaurirsi degli incentivi.

Rispetto a marzo scorso si registra un incremento degli avviamenti del 6,2%, a fronte di una contrazione delle cessazioni dell'1,9%. Il saldo è nettamente superiore passando dai 450 di marzo ai 1.132 di giugno.

